Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, tengono conto delle innovazioni normative intervenute nell'esercizio in esame e sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dagli Organi professionali di riferimento e, salvo quanto eventualmente specificato, non si discostano da quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Detti costi vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote annue d'ammortamento:

Categoria - Immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Avviamento	10% - 20%
Differenza da consolidamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato, ad eccezione di eventuali avviamenti ed oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica dei beni, della loro residua possibilità di utilizzazione e dei settori di attività in cui il Gruppo opera.

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%, che approssima l'applicazione del criterio del pro-rata temporis.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria – Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	10% - 20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni strumentali di valore modesto	100%

Per i terreni non si procede ad ammortamento in quanto si tratta di beni che non esauriscono la loro utilità nel tempo.

Per i fabbricati civili, poiché non sono strumentali all'attività dell'impresa e il loro valore non diminuisce nel tempo, non si procede ad ammortamento.

La presumibile perdita di valore degli immobili residenziali disciplinati dalla Legge n. 560/93 è stanziata in un apposito fondo rischi del passivo.

I costi di manutenzione ordinaria, e comunque non aventi natura incrementativa, sono addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1,

punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore dei cespiti è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, escluse dall'area di consolidamento, e le partecipazioni in società collegate strategiche sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto (consolidamento sintetico o *equity method*); le variazioni intervenute per gli utili e le perdite dell'esercizio sono iscritte in contropartita nella voce Rettifiche di valore delle attività finanziarie del Conto Economico.

Le differenze positive emergenti, all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico della partecipazione in dette società e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto a valori correnti, sono incluse nel valore delle partecipazioni stesse e ammortizzate in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità delle medesime e comunque in un periodo non eccedente i 10 anni. Dette quote di ammortamento sono iscritte a Conto Economico tra le Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le partecipazioni in società collegate non strategiche e in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdita di valore considerata di natura permanente o durevole.

Gli altri titoli e i crediti immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione o al valore nominale e svalutati nel caso emergano situazioni di perdite durevoli.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola, si procede ad una ripristino del valore di iscrizione, fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di immobili destinati alla vendita sono iscritte al minore fra il costo, eventualmente rettificato da quote di ammortamento, e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante apposito fondo svalutazione, determinato sia in modo puntuale con riferimento a

specifiche partite in contenzioso, che sulla base di parametri di svalutazione legati all'anzianità dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ricadenti nelle fattispecie di cui al D.Lgs. n.231/02 includono gli interessi moratori maturati al 31 dicembre 2004; i crediti per interessi di mora sono comunque interamente svalutati, tramite l'accensione di un apposito fondo, in considerazione dell'incertezza del loro recupero.

Gli interessi moratori riferiti ai debiti, non essendo certa la loro esigibilità, sono iscritti nell'ambito degli Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri.

Partite espresse in valuta estera

Le disponibilità liquide, i crediti e i debiti in valuta estera e in valuta convenzionale (diritti speciali di prelievo – DSP), originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono convertiti ai cambi correnti al 31 dicembre 2004, rilevando a conto economico le relative differenze cambio.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso i conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria di Stato, in euro o in valuta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

I saldi relativi alle disponibilità proprie del Gruppo e i saldi provenienti dalla gestione BancoPosta, riferita alla Capogruppo, vengono indicati separatamente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali, tuttavia, al 31 dicembre 2004, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima formulata sulla base degli elementi disponibili e nel rispetto del criterio generale della prudenza.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito, esistente alla chiusura dell'esercizio, nei confronti dei lavoratori dipendenti delle società del Gruppo ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e a quanto prescritto dalle leggi vigenti.

Crediti e debiti BancoPosta e Tesoreria dello Stato

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività del BancoPosta per la gestione dei conti correnti postali, e del risparmio postale; sono inoltre riportate le partite creditorie per i servizi delegati vantate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, per valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, e le relative anticipazioni di Tesoreria.

I rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono regolati tramite convenzione che prevede la rendicontazione giornaliera dei flussi di cassa con intervallo temporale di tre giorni lavorativi bancari.

Nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa Nota Integrativa, è data informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo esposto in bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi

attribuibili a più esercizi. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti, sono imputati a Conto Economico in base alla durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.
I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati e capitalizzati al 31 dicembre 2004, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.
I beni di terzi sono iscritti al valore facciale.
I contratti derivati sono esposti al valore nozionale, come più ampiamente descritto in seguito.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.
I ricavi conseguiti per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avuto comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di finanza pubblica.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, sono iscritti nel periodo contabile in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri. Le imposte differite, dovute a differenze temporanee che in futuro determineranno maggiori imponibili (quali le plusvalenze a

tassazione differita o gli ammortamenti anticipati), vengono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili (quali costi a deducibilità differita, accantonamenti a fondi o rettifiche di valore di crediti deducibili in esercizi futuri) sono rilevate tra gli altri crediti qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un arco temporale di ampiezza tale da consentire la formulazione di previsioni attendibili.

La fiscalità differita viene stimata applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data della chiusura dell'esercizio. Le imposte anticipate e differite la cui estinzione è prevista nel medesimo periodo e relative al medesimo tributo vengono compensate.

La fiscalità del Gruppo è caratterizzata dall'adesione di Poste Italiane SpA all'Istituto del Consolidato Fiscale Nazionale per il quale è stata esercitata la prevista opzione a norma di legge unitamente alle seguenti controllate: Attività Mobiliari SpA, Postel SpA , Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA, SDA Express Courier SpA e Kipoint Srl.

La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione.

La situazione debitoria nei confronti dell'Erario è determinata fra le società aderenti a livello consolidato, sulla base della determinazione del carico fiscale o delle perdite fiscali dell'esercizio di ciascuna di esse, tenuto anche conto delle ritenute da queste subite e degli acconti versati, nonché delle rettifiche di consolidato fiscale.

Beni in leasing

Nel bilancio consolidato, al fine di dare una rappresentazione aderente alla sostanza e alla natura finanziaria delle operazioni di leasing finanziario, viene adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), e pertanto si provvede a iscrivere sia il debito finanziario, corrispondente all'importo del capitale finanziato ridotto delle quote capitali rimborsate, sia il correlato valore dei beni di investimento oggetto dei contratti di leasing finanziario fra le immobilizzazioni, al netto delle quote di ammortamento determinate in coerenza alla loro residua possibilità di utilizzazione.

A conto economico, in luogo dei canoni, si rilevano gli interessi sul capitale finanziato di competenza dell'esercizio e le quote di ammortamento relative ai beni acquisiti in leasing.

Contratti derivati

La gestione finanziaria della Capogruppo ha la finalità di perseguire l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e la minimizzazione degli oneri finanziari, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

L'attività finanziaria della Capogruppo, così come l'utilizzo di strumenti derivati, è regolata da specifiche Linee Guida (Indirizzi Generali e Poteri Delegati), approvate dal Consiglio d'Amministrazione e mirate a definire gli strumenti finanziari negoziabili ed il relativo sistema di limiti operativi. I suddetti limiti consistono principalmente in limiti di posizione, limiti di rating, limiti di concentrazione nonché limiti all'attività giornaliera.

Sulla base delle Linee Guida, il ricorso a contratti derivati è consentito solo ai fini di copertura ed è esclusa la possibilità di detenere in portafoglio derivati con finalità di trading. I derivati utilizzati possono essere destinati a modificare stabilmente le caratteristiche delle operazioni di funding a cui si riferiscono o possono essere, entro specifici limiti di posizione, finalizzate all'ottimizzazione del costo dell'indebitamento nel breve periodo.

Gli strumenti finanziari utilizzabili da Poste Italiane SpA, sulla base delle suddette Linee Guida, sono strumenti di tipo plain vanilla, ossia interest rate swap (IRS), IRS con elementi opzionali semplici, forward rate agreement, interest rate futures, interest rate options.

La strategia finanziaria aziendale viene definita e supervisionata dal Comitato Finanza, un organismo collegiale designato dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Condirettore Generale e composto dai Responsabili delle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Pianificazione Strategica e dal Responsabile della Finanza. Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale.

Inoltre, in un'ottica di segregazione delle funzioni, alle dirette dipendenze del Condirettore Generale, opera la funzione Misurazione e Controllo Rischi che provvede alla misurazione e al controllo dell'andamento dei rischi connessi alla gestione finanziaria, verificandone la congruenza con quanto previsto dalle Linee Guida.

I differenziali di interesse relativi a tali strumenti sono contabilizzati nel conto economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari: i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo sono rilevati fra i Ratei; gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto.

In sede di bilancio 2003, su alcuni strumenti derivati per i quali non era identificabile una specifica passività correlata, è stata adottata la valutazione di mercato, stanziando l'eventuale valore negativo in un apposito fondo rischi del passivo, in ossequio al principio della prudenza, destinato ad essere utilizzato negli esercizi successivi a fronte delle perdite effettivamente

realizzate ovvero ridotto - con contropartita fra i proventi finanziari - qualora le future valutazioni di mercato indicassero un recupero del valore dei contratti, fino a concorrenza degli eventuali oneri precedentemente contabilizzati.

Nei conti d'ordine è esposto il valore nozionale dei contratti derivati in essere.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.04	31.12.03
	6.075.704	6.167.369

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella seguente:

Tabella n. 2 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003									
Costo	7.114	5.304	297.628	16.845	41.444	139.099	8.495	400.451	916.380
Svalutazioni cumulate		(858)	(1.127)		(972)		(99)	(6.690)	(9.746)
Ammortamento Cumulato	(5.198)	(3.782)	(210.331)	(13.968)	(10.898)	(69.815)	-	(206.334)	(520.326)
Valore a bilancio	1.916	664	86.170	2.877	29.574	69.284	8.396	187.427	386.308
Variazioni dell'esercizio									
Acquisizioni	3	48	81.118	1.876		73.386	21.857	22.357	200.645
Rettifiche iniziali [1]	3						(15)		(12)
Riclassifiche [2]		150	11.934	8	151		(12.920)	46.539	45.862
Dismissioni [3]	(7)							(238)	(245)
Variazione area di consolidamento [4]	4								4
Ammortamento	(728)	(351)	(88.047)	(2.189)	(3.869)	(20.884)		(81.471)	(197.539)
Totale variazioni	(725)	(153)	5.005	(305)	(3.718)	52.502	8.922	(12.813)	48.715
Saldo al 31 dicembre 2004									
Costo	7.113	5.502	390.676	18.729	41.633	212.485	17.417	467.151	1.160.706
Svalutazioni cumulate		(858)	(1.127)		(972)		(99)	(6.690)	(9.746)
Ammortamento Cumulato	(5.922)	(4.133)	(298.374)	(16.157)	(14.805)	(90.699)		(285.847)	(715.937)
Valore a bilancio	1.191	511	91.175	2.572	25.856	121.786	17.318	174.614	435.023
Rettifiche iniziali [1]									
Costo							(15)		(15)
Fondo Ammortamento	3								3
Totale	3	-	-	-	-	-	(15)	-	(12)
Riclassifiche [2]									
Costo	(2)	150	11.931	8	189		(12.920)	45.237	44.593
Fondo Ammortamento	2		3		(38)			1.302	1.269
Totale	-	150	11.934	8	151	-	(12.920)	46.539	45.862
Dismissioni [3]									
Costo	(7)		(1)					(894)	(902)
Fondo Ammortamento			1				-	656	657
Totale	(7)	-	-	-	-	-	-	(238)	(245)
Variazione area di consolidamento [4]									
Costo	5								5
Fondo Ammortamento	(1)								(1)
Totale	4	-	-	-	-	-	-	-	4

L'incremento della voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 81.118 migliaia di euro, prima degli ammortamenti in conto effettuati nell'esercizio, è essenzialmente riferibile alla Capogruppo ed è attribuibile all'acquisto e all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per la trasformazione ed integrazione delle attività BancoPosta con il sistema bancario nazionale ed internazionale ed i nuovi servizi al pubblico, per la gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, per l'integrazione e gestione dei processi aziendali e delle infrastrutture tecnologiche.

L'incremento di 22.357 migliaia di euro, registrato nella voce Altre prima degli ammortamenti in conto, si riferisce principalmente: alla Capogruppo, per 14.625 migliaia di euro, relativamente alle spese di layout (riqualificazione delle strutture dedicate al rapporto con i clienti) e ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio sugli immobili in locazione; alla controllata Postelprint SpA, per 3.242 migliaia di euro, per costi relativi a migliorie su beni di terzi, acquisti di software applicativi e costi per studi e ricerche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato riclassifiche da Immobilizzazioni immateriali in corso alle diverse categorie entrate in esercizio, per 12.920 migliaia di euro e da Immobilizzazioni materiali in corso, per 45.862 migliaia di euro.

Il saldo relativo alla differenza da consolidamento è così composto:

Tab. 3 - Differenza da consolidamento

Differenza di consolidamento	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Poste Italiane Trasporti SpA	1.879	2.416	(537)
Attività Mobiliari SpA	35.786	46.010	(10.224)
Postel SpA	12.611	14.712	(2.101)
Mistral Air Srl	5.463	6.146	(683)
Postel Print SpA	66.047	-	66.047
Totale	**121.786**	**69.284**	**52.502**

L'incremento, al netto dell'ammortamento in conto effettuato nell'esercizio, è originato dall'acquisto del restante 50% della controllata Postel Print SpA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella n. 4 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003						
Costo	3.627.277	1.578.541	208.876	885.409	127.130	6.427.233
Fondo Ammortamento	(1.259.210)	(956.543)	(115.605)	(664.052)	-	(2.995.410)
Svalutazioni	(238.330)	(48.133)	(4.352)	(47)	(3.238)	(294.100)
Valore a bilancio	2.129.737	573.865	88.919	221.310	123.892	3.137.723
Variazioni dell'esercizio						
Acquisizioni	22.104	178.240	13.702	60.819	179.813	454.678
Rettifiche iniziali [1]	722			113	(1.515)	(680)
Riclassifiche [2]	88.419	43.542	483	453	(178.759)	(45.862)
Dismissioni [3]	(43.785)	(2.620)	(65)	(575)	(300)	(47.345)
Ammortamenti	(93.822)	(164.548)	(17.377)	(77.101)		(352.848)
Totale variazioni	(26.362)	54.614	(3.257)	(16.291)	(761)	7.943
Saldo al 31 dicembre 2004						
Costo	3.769.271	1.787.976	217.270	930.456	123.131	6.828.104
Fondo Ammortamento	(1.427.933)	(1.111.364)	(130.838)	(725.390)	-	(3.395.525)
Svalutazioni	(237.963)	(48.133)	(770)	(47)	-	(286.913)
Valore a bilancio	2.103.375	628.479	85.662	205.019	123.131	3.145.666
Rettifiche iniziali [1]						
Costo	944			125	(1.515)	(446)
Fondo Ammortamento	(222)			(12)		(234)
Totale	722	-	-	113	(1.515)	(680)
Riclassifiche [2]						
Costo	167.862	41.667	1.992	370	(181.997)	29.894
Fondo Ammortamento	(79.443)	1.875	(1.509)	83		(78.994)
Fondo Svalutazione					3.238	3.238
Totale	88.419	43.542	483	453	(178.759)	(45.862)
Dismissioni [3]						
Costo	(48.916)	(10.472)	(7.300)	(16.267)	(300)	(83.255)
Fondo Ammortamento	4.764	7.852	3.653	15.692		31.961
Fondo Svalutazione	367		3.582			3.949
Totale	(43.785)	(2.620)	(65)	(575)	(300)	(47.345)

Di seguito si riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2004.

Nuovi investimenti per 454.678 migliaia di euro costituiti da:

- 22.104 migliaia di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria per fabbricati strumentali;
- 178.240 migliaia di euro relativi, essenzialmente, a impianti per la nuova rete logistica, la rete dati e di Telesorveglianza ed il rinnovo e adeguamento delle dotazioni informatiche della Capogruppo;
- 13.702 migliaia di euro per nuove attrezzature e 60.819 migliaia di euro per altri beni, essenzialmente riconducibili alla nuova configurazione degli Uffici Postali e di recapito della Capogruppo, nonché al rinnovo e adeguamento delle dotazioni informatiche della controllata SDA Express Courier SpA, per 1.910 migliaia di euro, e all'acquisizione in leasing finanziario di un impianto (non ancora entrato in funzione) per 7.875 migliaia di euro da parte della SDA Express Courier SpA;

- 179.813 migliaia di euro, riferibili ad investimenti in corso di realizzazione e riguardanti, principalmente, la nuova rete logistica, il "call center", il rinnovo degli Uffici Postali, di recapito e dei CUAS (Centro Unificato Automazione Servizi).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 178.759 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti resisi disponibili per l'uso nel corso dell'esercizio. Di queste, 45.862 migliaia di euro hanno riguardato riclassifiche a immobilizzazioni immateriali.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 47.345 migliaia di euro, sono relative essenzialmente a fabbricati civili per 34.365 migliaia di euro, strumentali per 8.020 migliaia di euro e alla sostituzione/eliminazione di impianti di meccanizzazione postale per 2.398 migliaia di euro. Per gli effetti economici che ne conseguono si rimanda alla parte di commento del conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio dei beni oggetto di contratti di leasing finanziario iscritti nella voce Altri beni:

Tabella n. 5 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	Costo Origine	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
Fabbricati in locazione finanziaria	17.043	(1.278)	15.765
Impianti e macchinari in locazione finanziaria	75.643	(50.930)	24.713
Automezzi in locazione finanziaria	1.031	(371)	660
Immobilizzazioni in corso in locazione finanziaria	7.875	-	7.875
Totale	**101.592**	**(52.579)**	**49.013**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tabella n. 6 Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Partecipazioni	384.597	292.084	92.513
Crediti	2.103.570	2.343.483	(239.913)
Altri titoli	6.848	7.771	(923)
Totale	**2.495.015**	**2.643.338**	**(148.323)**

Partecipazioni

Di seguito si rappresentano le partecipazioni non consolidate detenute in imprese controllate, collegate ed in altre imprese e la relativa movimentazione dell'esercizio:

Tabella n. 7 Movimentazione delle partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Incrementi	Decrementi	Var. area di consolid.to	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.04
					valutazione ad equity (*)	Rett. Dividendi	
in imprese controllate							
Actel SpA (in liquidazione)	110				(39)		71
Address Software Srl	10				23		33
Bancoposta Fondi SpA SGR	9.951				1.498		11.449
Break Even Srl (liquidata)	5		(5)				-
Consorzio Poste Contact	-	120					120
Consorzio Poste Link	100						100
Chronopost International Italia SpA	42	51			(58)		35
Newco 3 SpA	2.575				(24)		2.551
Postel do Brasil Ltd	18	50					68
Postel Promo SpA	170	320			(294)		196
Poste Tutela SpA	259			(259)			-
Poste Vita SpA	271.137	70.000			52.815	(31.970)	361.982
Totale imprese controllate	**284.377**	**70.541**	**(5)**	**(259)**	**53.921**	**(31.970)**	**376.605**
in imprese collegate							
Aspheria Holding SA (ex Aspheria SA)	68	1.399			(394)		1.073
Docugest SpA	1.222					(300)	922
GE.PO. SpA	2.127				(150)		1.977
Uptime SpA	21				3		24
Altre collegate del gruppo SDA valutate al costo	136		(93)				43
Totale imprese collegate	**3.574**	**1.399**	**(93)**	**-**	**(541)**	**(300)**	**4.039**
in altre imprese							
Eurogiro Network	63						63
SEM Srl	2						2
Banca di Credito Cooperativo	3						3
Interporto Fiumicino	3						3
Banca Popolare Etruria e Lazio	27						27
Datel SpA	387						387
Intrage SpA	516				(180)		336
Consorzio AIACE	27						27
Progetto 2000 Scrl	6						6
Venturini Group SpA	3.099						3.099
Consorzio Namex	1						1
Altri consorzi	1						1
Totale altre imprese	**4.133**	**-**	**-**	**-**	**(180)**	**-**	**3.953**
Totale partecipazioni	**292.084**	**71.940**	**(98)**	**(259)**	**53.200**	**(32.270)**	**384.597**

(*) Include quote di risultato dell'esercizio, per 53.634 migliaia di euro e ammortamento goodwill, per 434 migliaia di euro.

Gli incrementi riguardano, principalmente, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Poste Vita SpA e di Aspheria Holding SA; i decrementi riguardano la liquidazione della controllata Break Even Srl e la cessione delle quote in società collegate, effettuata dalla controllata SDA Express Courier SpA.

Le rettifiche di valore, operate nell'esercizio, rappresentano l'adeguamento dei valori delle partecipate a quanto determinato secondo il metodo del Patrimonio Netto.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, non consolidate integralmente al 31 dicembre 2004, corredato delle informazioni di cui al punto n. 5 dell'art. 2427 del codice civile, è riportato nella successiva tabella.

Tabella n. 8 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate fuori area di consolidamento

Denominazione *(Sede Sociale)*		**Quota % posseduta**	**Capitale Sociale**	**Utile / (Perdita) dell'esercizio**	**Patrimonio Netto contabile**
Actel SpA - in liquidazione *(Roma)*		100%	100	(40)	71
Address Software Srl *(Verona)*		51%	10	23	42
Bancoposta Fondi SpA SGR *(Roma)*		100%	12.000	1.498	11.449
Consorzio Poste Contact *(Roma)*	(b)	100%	120	-	120
Consorzio Poste Link *(Roma)*		100%	100	-	100
Chronopost International Italia SpA *(Roma)*		51%	100	(58)	124
Newco 3 SpA *(Roma)*	(a)	100%	2.582	(24)	2.551
Postel do Brasil Ltd *(Rio de Janeiro - Brasile)*	(c)	99,75%	18	(1)	17
Postelpromo SpA *(Roma)*		100%	120	(407)	196
Poste Vita SpA *(Roma)*		100%	300.000	52.815	361.982

(a) società non operativa

(b) consorzio non operativo con fondo consortile sottoscritto ma non versato

(c) dati al 31 dicembre 2003; l'interessenza è pari al 99,88%

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2004 è riportato nella successiva tabella:

Tabella n. 9 Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione e Sede	Quota posseduta	Capitale Sociale	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Valore di bilancio
Boomerang Srl - Sondrio	30%	10 (a)	10	20	6	-
Corriere Espresso Srl - BL in liquidazione	22,22%	46 (b)	(3)	12	3	-
E.C. Express Courier Srl - FI in liquidazione	30%	10				-
Epiemme Srl - Roma (inattiva)	30%	10				-
Esped Express Courier - Verona in liquidazione	30%	10				-
Euroexpress Srl - Varese	25%	10 (a)		15	4	3
Express Courier Srl - Latina	30%	10 (a)	1	15	4	14
G.T.E. Srl - Carpi in liquidazione	30%	10				-
I.C.S. Srl - Milano	20%	10 (a)		35	7	5
Intern. Speedy - Rovigo in liquidazione	30%	10				-
M.D.G Express Srl - Mantova	30%	10 (a)	5	24	7	1
N.P.S. Srl - Livorno	30%	10 (a)		25	7	6
P.N. Int'l Courier Srl - PN in liquidazione	25%	10				-
S.T.E. Srl -Empoli	30%	10 (a)		11	3	5
Speedy Express Srl - Roma	30%	15 (a)	3	26	8	4
T.W.S. Express Courier Srl - Monza	25%	10 (a)	(4)	13	3	6
Uptime SpA - Roma	20%	103 (a)	17	123	25	24
Aspheria Holding SA (ex Aspheria SA) - Parigi	38,61%	1.649 (c)	n.d.	(2.709)	(1.046)	1.073
Docugest SpA	50%	1.000 (d)	778	2.443	1.222	922
GE.PO. SpA	24%	700 (a)	838	5.324	1.278	1.977

(a) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2003
(b) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2002
(c) dati riferibili al bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2003, inclusivi degli effetti di operazioni societarie effettuate nel corso del 2004
(d) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2003; l'interessenza è pari al 62%

Le collegate Uptime SpA, Aspheria Holding SA, Docugest SpA e GE.PO. SpA sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto; gli effetti di tale valutazione sono rappresentati nella tabella n. 7.

Al 31 dicembre 2004, residuano goodwill ancora da ammortizzare riferibili ad Aspheria Holding SA e a GE.PO. SpA, rispettivamente per 2.135 migliaia di euro e 541 migliaia di euro; tali valori sono ritenuti recuperabili attraverso la redditività futura delle due aziende.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllate

Il credito dell'attivo immobilizzato verso controllate, pari a 50.000 migliaia di euro, si riferisce ad un prestito subordinato fruttifero di interesse variabile a tassi di mercato concesso nel 2003 a Poste Vita SpA dalla Capogruppo, per la durata massima di 7 anni, al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo in cui opera la controllata.